

Anno 5 n. 3
Aprile 2009

Direttore Editoriale
Franco SCIANNIMANICO
presidente@fitet.org

Direttore Responsabile
Corrado ATILI
corradoita@libero.it

Coordinatori progetto
Maurizio PELLEGRINI
emmepi200@virgilio.it

Alessio TARPINI
alt@excite.it

Massimo BOSELLI
maxboselli@libero.it

Editore
INFO.MEDIA Srl
Via Gramsci, 1
26100 Cremona
Tel. 0372-800301
Info.mediasrl@libero.it

Hanno collaborato
Franco Andriani,
Antonio Arisi, Vittorio
Bongelli, Gianfranco
Cancedda, Gianni
Capotorto, Roberto De
Benedetti, Ettore
Dernini, Sante Gigante,
John Ippoliti, Roberto
Levi, Mario Lo Presti,
Pietro A. Migliaccio,
Silvia Mozzetta, Matteo
Quarantelli, Francesco
Rolla, Alessandro
Tremoloso, Domenico
Valente.

Fotografie
Michele Castellani,
Eugenio Sandrini,
Foto Claudio,
Fabio Ramponi
Foto Luigi Sasanelli,
Domenico Vallorini
Archivio Fitet
Courtesy ITTF e ETTU

Stampa
Società Editrice
Lombarda S.r.l.
Via De Berenzani, 6
CREMONA
Tel. 0372-443121

Registrazione
al Tribunale di Cremona
n. 417 del 28/07/2005

C'è voglia di crescere

di Franco Sciannimanco

I mesi di marzo ed aprile, che questo numero della rivista copre, sono stati un periodo intenso di lavoro e di avvenimenti. Cominciando dai successi sportivi va sottolineata la grande soddisfazione per le medaglie d'oro conquistate dai nostri cadetti e dalle cadette negli Open Giovanili ITTF, un premio al loro impegno ed al lavoro serio dello staff tecnico che li segue, coordinato da Matteo Quarantelli. Abbiamo potuto festeggiare l'elezione di Alessia Arisi nel Consiglio Nazionale del CONI a conferma dell'accresciuta considerazione che la nostra federazione ha saputo conquistare nel movimento sportivo nazionale. Abbiamo dato vita a corsi di formazione per tecnici di alto livello qualitativo in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI

Un altro fatto, e che riguarda tutto il movimento, è la notevole riforma dell'ottimizzazione dei costi delle nostre attività, che è stata elaborata, discussa approfonditamente e deliberata dal Consiglio Federale lo scorso 18 aprile dopo un lavoro di analisi accurata di tutte le componenti della federazione, durato mesi, e che ha evidenziato la necessità di aumentare i contributi delle società, al fine di rendere loro servizi ancor più efficienti. Si è partiti da diversi presupposti importanti:

- negli ultimi quattro anni la Fitet ha, come unanimemente riconosciuto, letteralmente cambiato volto, mettendo in campo tutta una serie di servizi, nella direzione della modernità, che sono stati molto apprezzati da tutti: l'organizzazione di attività altamente qualitative come i Campionati Italiani, l'informatizzazione pressoché totale di ogni aspetto delle attività, con notevole risparmio di tempo e denaro per i praticanti, i premi per la maggior parte delle società che partecipano alle manifestazioni più importanti, i puntuali strumenti di comunicazione creati ed utilizzati per promuovere, informare, raccontare e rilanciare tutto quello che facciamo. Mantenere, anzi sviluppare questo livello di servizi è un must per la Fitet ed un diritto per i tesserati.

- i proventi derivanti dalle attività, che riguardano società ed atleti, non venivano toccati da oltre dieci anni, mentre i costi di tutto il resto, compresi quelli che la federazione deve affrontare sotto ogni profilo, hanno come sappiamo galoppato inesorabilmente. Non era dunque pensabile non intervenire anche su tali voci, né questa riforma va letta come una decisione

controcorrente, visti i tempi di crisi che viviamo, perché per realizzare i propri obiettivi tutte le federazioni, anche quelle con migliaia di tesserati in più rispetto alla nostra praticano costi molto maggiori, anche per dimostrare nei confronti del CONI che si è fatto tutto il possibile per perseguire i risultati sportivi che restano il nostro obiettivo primario. Va infatti ricordato che i contributi del CONI sono riservati esclusivamente alla Preparazione Olimpica delle squadre nazionali, mentre la cosiddetta attività nazionale deve autofinanziarsi, comprendendo anche l'aiuto di sponsor come anche la Fitet ha saputo fare in maniera importante in questi ultimi quattro anni e continuerà a fare in futuro pur nelle difficoltà della recessione economica. Vanno inoltre sostenuti i progetti nei confronti dei giovani e delle scuole, che rappresentano il percorso fondamentale per il nostro futuro, così come va potenziato il nostro intervento nel settore promozione e propaganda che ad oggi non siamo riusciti a fare, proprio a causa delle risorse mancanti, anche per la produzione di strumenti e materiali, perché si possa crescere ed allargare il nostro raggio d'azione. L'adeguamento dei costi - quelli fissi e non quelli variabili assai più rilevanti (iscrizione ai tornei individuali) -, e l'approfondito studio di ottimizzazione degli stessi che lo ha preceduto, ha tenuto conto di tutti i fattori e di tutte le considerazioni; una per tutte, non è stato fatto nessun aumento a voci che riguardino il tennistavolo femminile, proprio per lanciare un messaggio forte nei confronti del settore che più di altri ci troviamo nella necessità di incrementare. Il Consiglio Federale ha inoltre preso l'impegno di non intervenire più in questo quadriennio olimpico in questa direzione e sono certo che il dettaglio dell'operazione troverà grande consenso e comprensione. Tutti i consiglieri federali si sono inoltre dichiarati a disposizione del territorio per spiegare anche de visu le caratteristiche dell'operazione. Detto ciò la nostra incessante attività continua senza soste e proprio in questi giorni siamo in campo sia in Giappone nei Campionati Mondiali individuali con i nostri nazionali, sia a Terni con i Campionati Italiani Giovanili con tutti i nostri giovani migliori, manifestazione seconda per numeri soltanto ai Campionati Italiani che quest'anno disputiamo in Puglia, a Conversano, tra poco più di un mese e di cui quella ternana è il giusto preludio.

